



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo di Tito

Triennio 2022/23-2024/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Tito
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2021 sulla base dell'Atto
d'Indirizzo del Dirigente prot. 2279 del 01/09/2021
ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2023/24*

*Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2. Caratteristiche principali della scuola1.3. Ricognizione attrezzature ed infrastrutture materiali1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1. Aspetti generali2.2. Priorità desunte dal RAV2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)2.4. Piano di miglioramento2.5. Principali elementi di innovazione2.6. Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1. Aspetti generali3.2. Traguardi attesi in uscita3.3. Insegnamenti e quadri orario3.4. Curricolo di Istituto3.5. Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione3.6. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM3.7. Moduli di orientamento formativo3.8. Iniziative di ampliamento dell’offerta formativa3.9. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale3.10. Attività previste in relazione al PNSD3.11. Valutazione degli apprendimenti3.12. Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica



L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Aspetti generali
- 4.2. Modello organizzativo
- 4.3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4. Reti e Convenzioni attivate
- 4.5. Piano di formazione del personale docente
- 4.6. Piano di formazione del personale ATA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA	
OPPORTUNITÀ	<p>La Scuola si contraddistingue per la sinergia con le istituzioni locali, in particolare con il Comune, ma anche con le associazioni del terzo settore presenti sul territorio. Da anni partecipa a progetti che vedono la collaborazione delle Forze dell'Ordine, dell'AVIS e dell'UNICEF.</p> <p>In tale ottica, ha assunto un ruolo fondamentale dal punto di vista educativo, culturale, umano e valoriale, diventando un centro di riferimento per l'intera comunità e per il territorio.</p> <p>Il contesto socioculturale di provenienza degli studenti, benché presenti situazioni di disagio, nel complesso è di livello medio.</p> <p>Gli alunni giunti da altre nazioni o da paesi limitrofi hanno inciso significativamente sul numero degli utenti, sulla progettualità dell'Istituto e sul tipo di servizi richiesti (mensa, tempo pieno, attività extracurricolari pomeridiane).</p> <p>Nello specifico, una particolare attenzione è rivolta all'individuazione di scelte strategiche finalizzate ad una concreta inclusione di studenti stranieri nel tessuto scolastico cittadino.</p>
VINCOLI	<p>Un limite è rappresentato dal ridotto quadro orario di apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione dei corsi di recupero/potenziamento e dei progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	
OPPORTUNITÀ	<p>Il Comune è sostanzialmente diviso in due parti: il capoluogo e la zona commerciale di Tito Scalo. La città sede del Municipio e altri servizi, dove risiedono la maggior parte degli abitanti, si trova in una posizione strategica e privilegiata grazie alla vicinanza al capoluogo di Regione e a tutte le istituzioni ed infrastrutture ivi presenti.</p>

	<p>La zona commerciale, vero e proprio volano per l'economia locale grazie alle possibilità occupazionali offerte, ospita una stazione delle Ferrovie dello Stato ed una delle più importanti zone industriali della Regione.</p> <p>Nel territorio comunale, che vanta un ricco patrimonio artistico-culturale, rientra il sito archeologico della Torre di Satriano. In quest'area, sono stati ritrovati, grazie ad una serie di ricerche ancora in corso, i resti di una torre normanna, di una cattedrale e delle strutture complementari e numerosi reperti risalenti anche al VII secolo a.C.</p> <p>L'Istituto, grazie alla proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale, a titolo gratuito, può fruire del Centro per la Creatività Cecilia, della Sala Convegni Don Domenico Scavone e delle strutture sportive presenti sul territorio.</p>
VINCOLI	<p>Vincoli e limitazioni alla fruibilità delle risorse esistenti sul territorio spesso sono legati agli orari dei mezzi di trasporto.</p>
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	
OPPORTUNITÀ	<p>Le risorse economiche spettanti all'Istituto, alcune delle quali stanziare direttamente dall'Amministrazione Comunale, sono destinate alle attività di finanziamento amministrativo e didattico generale.</p> <p>Tutte le strutture scolastiche, grazie agli interventi ordinari e straordinari messi in essere dall'Amministrazione, rispettano i requisiti strutturali e di sicurezza degli ambienti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2019/20, è stata inaugurata la Scuola dell'Infanzia Rodari, una struttura moderna e funzionale costruita ex novo.</p> <p>Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati portati a termine i lavori di consolidamento e di manutenzione straordinaria della Scuola Secondaria di I Grado.</p> <p>Nell'anno scolastico 2022/23 hanno avuto inizio interventi di abbattimento e di consolidamento della Scuola Primaria Cafarelli, attualmente ospitata nel plesso di San Vito.</p> <p>La Primaria di Tito Scalo, interessata da interventi di demolizione e ricostruzione, è stata inaugurata al principio dell'anno scolastico 2023/24 con l'intitolazione alla senatrice "Camilla Ravera". Il plesso attualmente si presenta come un'infrastruttura moderna, dotata di un refettorio, una sala desti-</p>

	<p>nata ad ospitare convegni/mostre, laboratori multimediali ed aule adatte allo svolgimento di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Contestualmente, anche la Scuola dell'Infanzia di Tito Scalo ha ricevuto l'intestazione a memoria della celebre direttrice di coro "<i>Mariele Ventre</i>".</p> <p>L'accessibilità ai diversi plessi scolastici è ottima e ciascuno di essi è dotato di una rete LAN/WLAN. L'Istituto, inoltre, dispone di una LIM per ogni aula e di un numero discreto di pc e tablet.</p> <p>Attualmente è presente una sola biblioteca con patrimonio librario riferito ad una cultura generale e di indirizzo in continua espansione.</p>
VINCOLI	<p>Per attivare una didattica interattiva ed innovativa è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere a disposizione pc/tablet a vantaggio di tutti gli alunni, in particolare di quelli in difficoltà socioeconomica; - implementare laboratori scientifici, ad oggi presenti nella sola Scuola Secondaria in formato "mobile" per mancanza di spazi.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SEDE PRINCIPALE

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE MECCANOGRAFICO	PZIC86300A
INDIRIZZO	Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)
TELEFONO	0971794006
EMAIL	pzic86300a@istruzione.it
PEC	pzic86300a@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.ictito.edu.it



SEDE ASSOCIATA	PLESSO TITO
ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"
CODICE MECCANOGRAFICO	PZAA863039
INDIRIZZO	Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)
NUMERO CLASSI	6
TOTALE ALUNNI	123

SEDE ASSOCIATA	PLESSO TITO SCALO
ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia "M. Ventre"
CODICE MECCANOGRAFICO	PZAA863028
INDIRIZZO	Via Scalo Ferroviario Tito Scalo – 85050 Tito (PZ)
NUMERO CLASSI	3
TOTALE ALUNNI	50

SEDE ASSOCIATA	PLESSO TITO
ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria "F. Cafarelli"
CODICE MECCANOGRAFICO	PZEE86301C
INDIRIZZO	Via Umberto I n. 25 - 85050 Tito (PZ)
NUMERO CLASSI	15
TOTALE ALUNNI	255



SEDE ASSOCIATA	PLESSO TITO SCALO
ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria "C. Ravera"
CODICE MECCANOGRAFICO	PZEE86302D
INDIRIZZO	Via Scalo Ferroviario Tito Scalo – 85050 Tito (PZ)
NUMERO CLASSI	5
TOTALE ALUNNI	73

SEDE ASSOCIATA	PLESSO TITO SCALO
ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli"
CODICE MECCANOGRAFICO	PZMM86301B
INDIRIZZO	Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)
NUMERO CLASSI	9
TOTALE ALUNNI	161

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

	TIPOLOGIA	N.
LABORATORI TIPOLOGIA: mobile	Laboratorio STEM	1
	Laboratorio di informatica	1
	Laboratorio di chimica	1
	Laboratorio di fisica	1
	Laboratorio meccanico	1
	Laboratorio di scienze	1
	Laboratorio multimediale	1
BIBLIOTECHE	Classica	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	1
	Calcetto	1
	Calcio ad 11	1
SERVIZI	Scuolabus con servizio trasporto alunni disabili	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e tablet presenti in altre aule	225
	LIM presenti in aula	48

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

*Dato estratto a ottobre 2024
dall'organico 2024/25*

	ISTITUTO COMPRENSIVO TITO
CODICE MECCANOGRAFICO	PZMM86300A
PERSONALE	POSTI TOTALI



DOCENTI	94
ATA	23

*Dato estratto a ottobre 2024
dall'organico 2024/25*

PERSONALE ATA

ORGANICO	POSTI
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	17
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

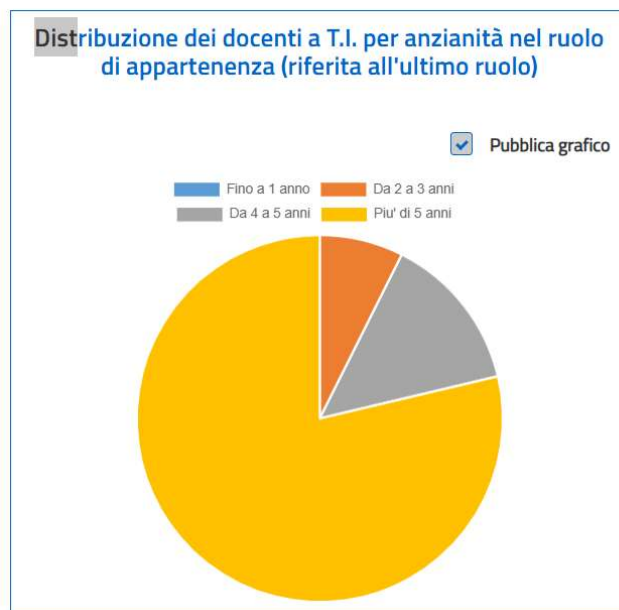
*Dato estratto a ottobre 2024
dall'organico 2024/25*

PERSONALE DOCENTE

DOCENTI	POSTI	
SCUOLA PER L’INFANZIA	22	
SCUOLA PRIMARIA	48	
SOSTEGNO	5	
SCUOLA SECONDARIA CLASSI DI CONCORSO	AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	1
	A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
	A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECON- DARIA DI I GRADO	5
	A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
	AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	1
	A028 - MATEMATICA E SCIENZE	3

	AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	1
	A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
	A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
	AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	1
	AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
	AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	1

Dato estratto a ottobre 2024 dall'organico 2024/25



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. ASPETTI GENERALI

La dimensione triennale del PTOF necessita di due piani di lavoro interconnessi: uno destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e a fotografare l'esistente; l'altro orientato a definire lo scenario futuro, l'identità dell'Istituto al termine del triennio di riferimento ed i processi di miglioramento da realizzare.

Sono considerati obiettivi fondamentali:

- il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli alunni;
- il recupero e la prevenzione del disagio, di forme di svantaggio e di mancata integrazione;
- la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Pertanto, il nostro Istituto s'impegna a promuovere e favorire:

- il successo formativo di ogni alunno;
- le competenze chiave e di cittadinanza;
- l'integrazione con il territorio;
- le competenze comunicative nelle diverse forme;
- l'educazione scientifico-ambientale ed interculturale;
- l'inclusione delle differenze.

2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

❖ PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
POTENZIARE LE ABILITÀ DI LETTURA/COMPRESIONE DI UN TESTO E LE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE	Potenziamento dei livelli di lettura/comprensione di testi e dei processi logico-matematici
IMPLEMENTARE L'UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
DIMINUIRE IL TASSO DI RISCHIO DI DISPERSIONE IMPLICITA	Potenziamento di interventi didattici in itinere, finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita

➤ OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà, incrementando l'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Consolidare il curriculum verticale per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere percorsi formativi trasversali per il personale docente finalizzati allo sviluppo della didattica per competenze e al miglioramento della qualità dell'insegnamento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
SVILUPPARE UNA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE FUNZIONALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI	Miglioramento della percentuale degli alunni che raggiungono i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali, tenendo conto dell'andamento degli esiti dell'ultimo triennio
RIDURRE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI NELLE PROVE INVALSI (matematica)	Riduzione nel triennio del tasso di variabilità tra le classi della scuola Primaria e Secondaria, per eguagliare il tasso medio nazionale
MIGLIORARE LA DISTRIBUZIONE NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (matematica e italiano)	Raggiungimento almeno dei livelli di apprendimento 3 (risultati accettabili) e 4 (risultati positivi)

➤ OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle

	capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale • Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà, incrementando l'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere percorsi formativi trasversali per il personale docente finalizzati allo sviluppo della didattica per competenze e al miglioramento della qualità dell'insegnamento

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDI
OPERARE SCELTE DIDATTICHE IN FUNZIONE DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

➤ OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle

	capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale • Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ	TRAGUARDI
POTENZIARE GLI INTERVENTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI	Monitoraggio della conferma degli esiti positivi conseguiti dagli studenti nel passaggio da un grado/ciclo ad un altro

➤ OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale • Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Consolidare il curriculum verticale per favorire la continui-

tà tra i tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 L. 107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. Potenziamento delle metodologie delle attività laboratoriali;
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso:
 - percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 12. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 13. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 14. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 15. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 16. Definizione di un sistema di orientamento.

2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le proposte da sviluppare nel PdM mirano alla crescita del livello delle conoscenze e delle competenze nelle discipline di base attraverso la verticalizzazione del curriculum. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati sulle proposte di seguito riportate e si ritengono attuabili, utilizzando risorse umane e materiali in dotazione.

PERCORSO N. 1: *GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO*

▪ Descrizione Percorso

L'iter programmatico individuato mira allo sviluppo e al potenziamento delle competenze e degli apprendimenti disciplinari, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno nell'arco del primo ciclo d'istruzione.

PRIORITY E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO	
○ Risultati scolastici	
PRIORITY	Abilità logico-matematiche e di lettura/comprensione di un testo
TRAGUARDO	Potenziare i processi logico-matematici e i livelli di lettura e comprensione dei testi
PRIORITY	Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
TRAGUARDO	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
PRIORITY	Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita
TRAGUARDO	Potenziamento di interventi didattici in itinere, finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita
○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PRIORITY	Sviluppare una programmazione per competenze funzionale allo svolgimento delle prove invalsi
TRAGUARDO	Miglioramento della percentuale degli alunni che raggiungono i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali, tenendo conto dell'andamento degli esiti dell'ultimo triennio
PRIORITY	Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove invalsi (matematica)
TRAGUARDO	Riduzione nel triennio del tasso di variabilità tra le classi della scuola Primaria e Secondaria, per eguagliare il tasso medio nazionale
PRIORITY	Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento (matematica e italiano)
TRAGUARDO	Raggiungimento almeno dei livelli di apprendimento 3 (risultati accettabili) e 4 (risultati positivi)
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
○ Curricolo, progettazione e valutazione Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno	
○ Ambiente di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati 	
○ Inclusione e differenziazione Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà, incrementando l'utilizzo di strategie didat-	

tiche inclusive	
<p>○ Continuità ed orientamento</p> <p>Consolidare il curriculum verticale per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado</p>	
<p>○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Promuovere percorsi formativi trasversali per il personale docente finalizzati allo sviluppo della didattica per competenze e al miglioramento della qualità dell'insegnamento</p>	
ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2025
DESTINATARI	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
SOGGETTI INTERNI E/O ESTERNI COINVOLTI	Docenti
RESPONSABILE	Consigli di Classe
RISULTATI ATTESI	<p>1) Diminuzione delle carenze nel II quadrimestre in ambito linguistico e matematico;</p> <p>2) Ricaduta positiva in termini di apprendimento attivo e sviluppo delle competenze grazie all'ausilio di metodologie innovative ed interventi didattici sistematici messi in atto in itinere;</p> <p>3) Incremento della percentuale degli alunni che raggiungono i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali, con riduzione del tasso di variabilità tra le classi, con risultati positivi o almeno accettabili.</p>

PERCORSO N. 2: *NESSUNO ESCLUSO*

▪ Descrizione Percorso

Realizzare una scuola inclusiva significa:

- rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali;
- aiutare tutti gli alunni ad imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri;
- sviluppare una buona immagine di sé;
- migliorare l'autostima, il benessere emotivo e le capacità relazionali di ciascuno.

PRIORITÀ E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO	
<p>○ Competenze chiave europee</p>	
PRIORITÀ	Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

TRAGUARDO	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
<p>○ Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Progettare ed allineare i curricula e le UDA in verticale e in orizzontale, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e degli apprendimenti in tutte le discipline, nell'ottica di una didattica inclusiva che tenga conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno</p>	
<p>○ Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, lavori di gruppo, classi aperte, <i>peer education</i>, didattica laboratoriale Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici attraverso una manutenzione puntuale e acquisti mirati 	
<p>○ Inclusione e differenziazione</p> <p>Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni con difficoltà, incrementando l'utilizzo di strategie didattiche inclusive</p>	
<p>○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Promuovere percorsi formativi trasversali per il personale docente finalizzati allo sviluppo della didattica per competenze e al miglioramento della qualità dell'insegnamento</p>	
ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2025
DESTINATARI	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
SOGGETTI INTERNI E/O ESTERNI COINVOLTI	Docenti
RESPONSABILE	Consiglio di Classe
RISULTATI ATTESI	<p>1) Potenziamento del successo scolastico e formativo degli alunni, in particolare di quanti penalizzati, nella situazione di partenza, da una forma di svantaggio (socioeconomico/culturale e/o linguistico)</p> <p>2) Miglioramento comportamentale e relazionale, con sensibile riduzione di forme di bullismo e di esclusione</p>

PERCORSO N. 3: *ORIENTARSI PER PREPARARE IL FUTURO*

▪ Descrizione Percorso

Obiettivo di fondo del percorso didattico–educativo individuato è quello di sostenere ed accompagnare gli studenti nel delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo Grado, attraverso attività di raccordo tra i due ordini, allo scopo di consentire a ciascun alunno di stare bene a scuola, con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

PRIORITY E TRAGUARDO A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO	
○ Risultati a distanza	
PRIORITY	Potenziare gli interventi formativi finalizzati alla prosecuzione degli studi
TRAGUARDO	Monitoraggio della conferma degli esiti positivi conseguiti dagli studenti nel passaggio da un grado/ciclo ad un altro
OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO	
○ Continuità ed orientamento Consolidare il curriculum verticale per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	
ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO	
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	01/06/2025
DESTINATARI	Alunni della Secondaria di I Grado
SOGGETTI INTERNI E/O ESTERNI COINVOLTI	Docenti
RESPONSABILE	Consigli di Classe
RISULTATI ATTESI	1) Prevenzione e riduzione degli abbandoni e delle richieste di nulla osta nei primi mesi di scuola, derivanti da mancata integrazione e difficoltà di apprendimento; 2) Potenziamento della continuità educativo-didattica.

2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto, in relazione al PNRR, ha intenzione di attivare delle nuove prassi educativo-didattiche e realizzare ambienti innovativi, compatibilmente con gli spazi disponibili nella scuola, allo scopo di favorire:

- UN MAGGIORE GRADO DI INCLUSIONE;
- L'INNOVAZIONE DIGITALE;
- LA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI, dal punto di vista sociale, culturale ed economico.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La continua evoluzione del modello scolastico ha comportato la revisione dei curricoli, la cui impostazione, se efficace e funzionale, diventa una linea strategica volta a completare il disegno di innovazione dell'Istituto. Nello specifico, oggetto della mission di riprogettazione sono:

- la *verticalità*;
- lo *sviluppo delle competenze trasversali* con strumenti didattici a sostegno della didattica (nuovi ambienti di apprendimento);
- gli *snodi di passaggio* tra i diversi livelli di scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie all'attuazione del decreto ministeriale del 30 aprile 2021, n. 147, l'Istituto ad oggi dispone, a corredo del **laboratorio digitale per le discipline STEM**, di una consistente strumentazione tecnologica che comprende:

1. **dispositivi multimediali di fruizione collettiva**;
2. **laboratori scientifici digitali portatili** con tecnologia wireless di ultima generazione, dotati di **software per pc e app iOS e Android**;
3. **kit per la robotica educativa**;
4. dispositivi wireless per la **condivisione controllata dei contenuti** dai diversi **dispositivi digitali BYOD** presenti nell'aula;
5. **stampante 3D**.

Tale tipo di investimento si propone di prediligere, tra le strategie didattiche, una **metodologia di progettazione ingegneristica** incentrata sul *problem solving*, in quanto declinata sulla base di precise priorità formative:

1. agevolare i **processi di apprendimento delle competenze chiave**, in particolare in ambito STEM;
2. favorire l'**inclusione digitale**, degli studenti provenienti da contesti sociali svantaggiati e/o studenti BES, DSA e disabili;
3. realizzare **ambienti interattivi e collaborativi**, per favorire l'apprendimento ed il lavoro in team;
4. sollecitare ed alimentare **capacità imprenditoriali**, attraverso una serie di step: sviluppo di un'idea, progettazione, pianificazione e realizzazione della stessa.

Altro step fondamentale nell'innovazione delle scelte strategiche dell'Istituto è rappresentato da quanto previsto dall'Azione 1 del Piano Scuola 4.0.

Nello specifico, con il supporto dei fondi del PNRR si intende realizzare 15 ambienti di apprendimento innovativi, finalizzati al superamento delle barriere del semplice spazio fisico, privilegiando una dimensione "on-life".

L'iter progettuale in oggetto, nell'ottica del "riciclo intelligente", mira in primis al recupero e alla valorizzazione degli arredi precedentemente acquistati grazie ai finanziamenti PON e PNSD e già in possesso della Scuola, in quanto flessibili e adatti alla rimodulazione del setting delle aule. Inoltre, prevede di destinare i fondi a disposizione all'integrazione del materiale preesistente, con una dotazione tecnologica diffusa comprendente:

- alcune *Digital board* supportate da accessori per videoconferenza;
- software e piattaforme per la videocomunicazione e la creazione di contenuti digitali originali;
- una dotazione di base di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti delle varie aule;
- alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi;
- un pacchetto base STEM per ciascuna aula coinvolta, composto da 1 visore VR/AR ed una serie di robot educativi da assemblare, preziosi strumenti propedeutici all'avvio di una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su un tipo di insegnamento delle *multi-literacies* e *gamification* ed un apprendimento esperienziale e collaborativo (peer learning).

2.6. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, innovativa, sostenibile ed inclusiva.

Le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e l'organizzazione curricolare ed extracurricolare. Nello specifico, l'obiettivo di fondo da perseguire è quello di costruire un contesto innovativo ed educante volto a curare il *ben-essere* degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di progettazione e costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatore digitale, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore. Tra le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

- **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE**
 - AGGIORNA...MENTI. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- **SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI**
 - I.C. TITO PROGETTO FUTURA. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- **NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI**
 - INTERACTION 4.0. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. ASPETTI GENERALI

Il *Piano dell'offerta formativa triennale* è la carta d'identità della scuola in cui vengono illustrate:

- le linee distintive dell'Istituto;
- l'ispirazione culturale-pedagogica a cui si ispira;
- la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Nello specifico, sono declinate:

- ❖ le discipline e le attività liberamente scelte;
- ❖ le opzioni offerte agli studenti e alle famiglie;
- ❖ le discipline e le attività aggiuntive;
- ❖ le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- ❖ l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- ❖ le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- ❖ l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- ❖ i progetti.

3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI

Competenze di base attese al termine della

SCUOLA DELL'INFANZIA TITO SCALO

Scuola dell'Infanzia

In termini di *identità, autonomia, competenza, cittadinanza* il bambino:

- ❖ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ❖ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ❖ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ❖ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ❖ sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ❖ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA *CAFARELLI*

Profilo delle competenze al termine della
Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA TITO SCALO

Attraverso gli *apprendimenti* sviluppati a scuola, lo *studio personale*, le *esperienze educative* vissute in famiglia e nella comunità, lo studente al termine del primo ciclo:

- ❖ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ❖ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ❖ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ❖ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- ❖ orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune;
- ❖ esprime le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ❖ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attraverso gli *apprendimenti* sviluppati a scuola, lo *studio personale*, le *esperienze educative* vissute in famiglia e nella comunità, lo studente al termine del primo ciclo:

- ❖ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ❖ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ❖ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ❖ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- ❖ orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune;
- ❖ esprime le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ❖ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

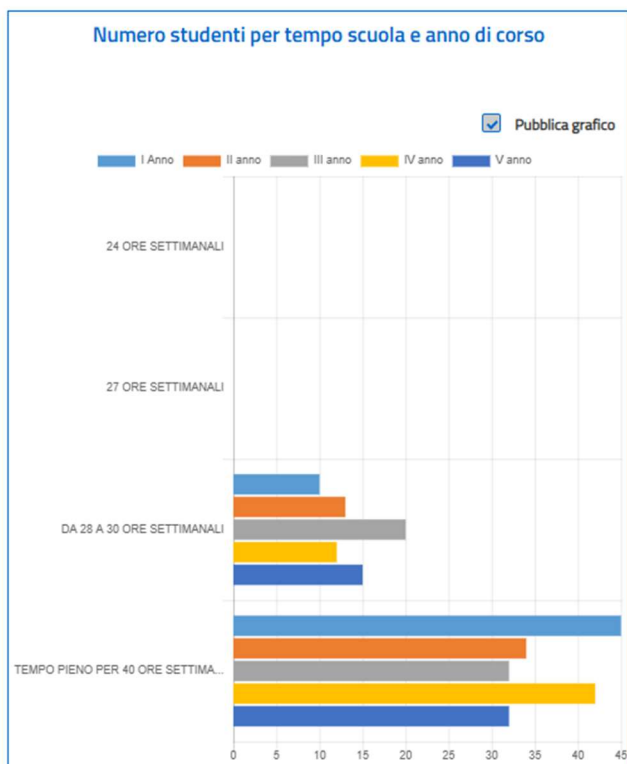
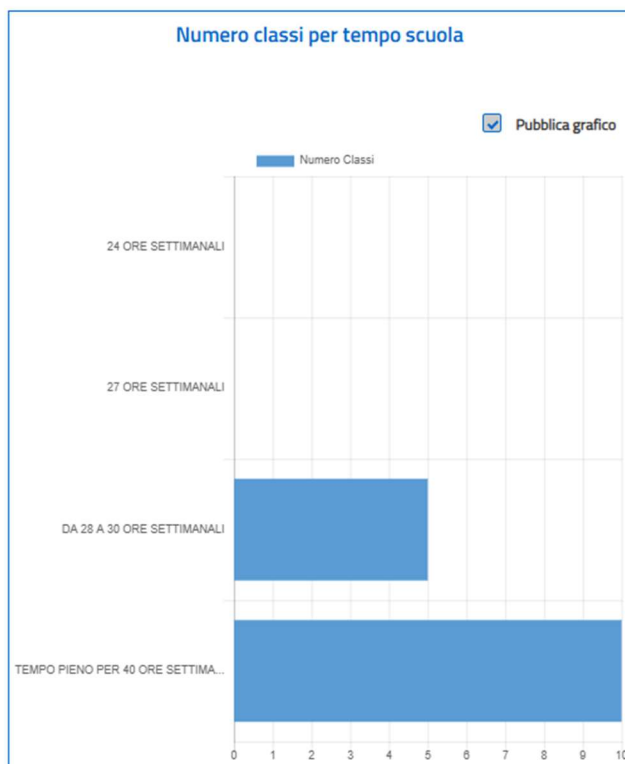
SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA	40 ORE SETTIMANALI	Scuola dell'Infanzia <i>Rodari</i>
		Scuola dell'Infanzia Tito Scalo

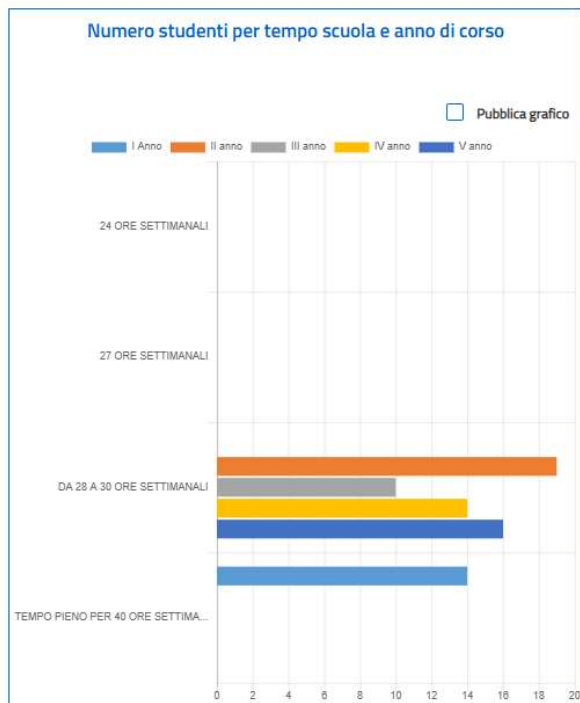
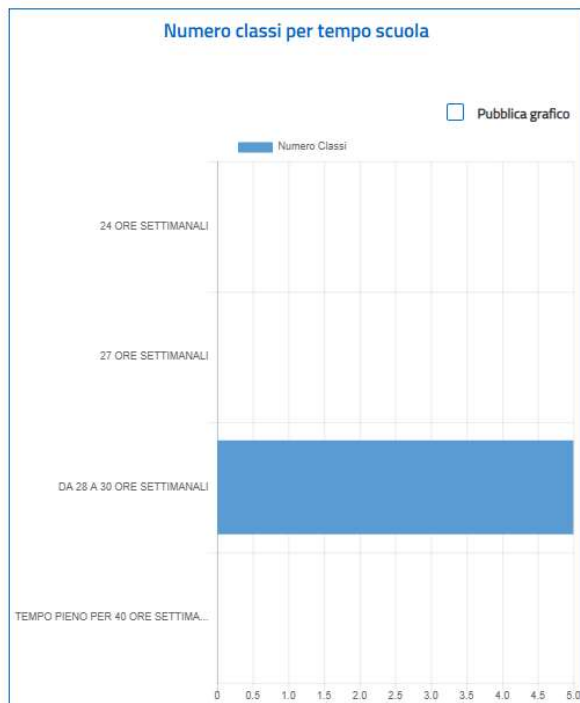
SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI	Scuola primaria <i>Cafarelli</i> (Tito)
		Scuola primaria Ravera (Tito Scalo)
	40 ORE SETTIMANALI	Scuola primaria <i>Cafarelli</i> (Tito)

Scuola primaria *Cafarelli*

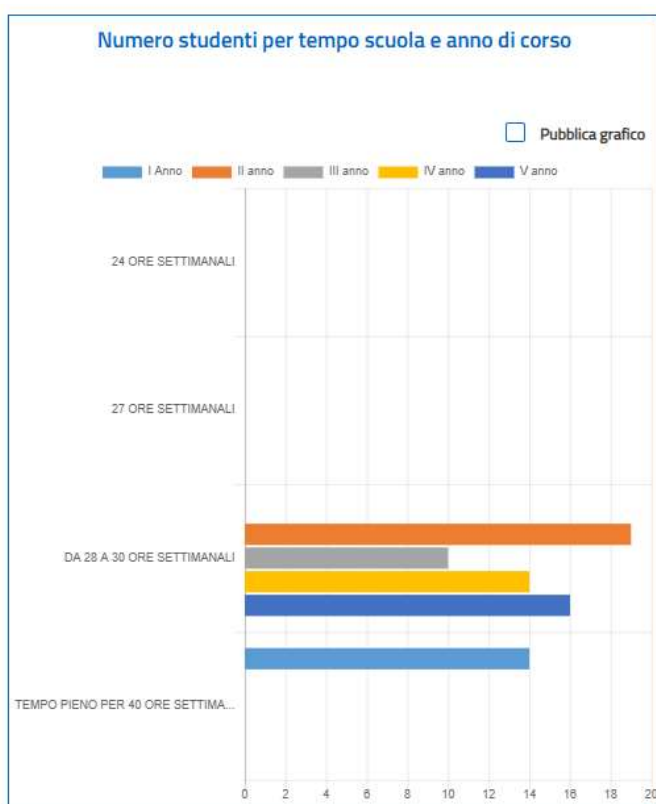


Scuola primaria *Ravera*



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO SCUOLA ORDINARIO	30 ORE SETTIMANALI	
QUADRO ORARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIA E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
MUSICA	2	66
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE	2	66



*Dato estratto a ottobre 2024
dall'anagrafe alunni 2024/25*

3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum, basato su momenti di riflessione comune fra i docenti, ha lo scopo di:

- individuare nelle *Nuove Indicazioni* i traguardi di sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza;
- armonizzare il dettato legislativo con le esigenze territoriali e didattiche della nostra realtà;
- predisporre percorsi didattici in progressione verticale che travalichino lo stretto ambito dei campi d'esperienza e delle singole discipline;
- garantire allo studente un percorso formativo organico e completo perché possa costruire la propria identità;
- far acquisire agli studenti competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e capace di arricchirsi costantemente nel tempo.

Cfr. ALLEGATO n. 1: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

❖ CURRICOLO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

● Premessa

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Al fine di favorire l'unitarietà dell'insegnamento, il presente curriculum è stato impostato secondo i tre nuclei concettuali fondamentali di cui all'articolo 3 della Legge che, essendo interdisciplinari, possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente:

➤ **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea;

- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria;

- **CITTADINANZA DIGITALE**

Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

- **Gestione oraria**

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le indicazioni metodologiche sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni. Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni.

Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale.

La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità. Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

- **La Valutazione**

Il docente designato al coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi desunti da informazioni dettagliate e in sede di scrutinio formula la proposta da inserire nel documento di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi così come previsto dalle attuali Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente:

- alle abilità, alle conoscenze e alle competenze;
- all'autonomia operativa;
- al metodo di studio;
- alla capacità organizzativa e collaborativa;
- alla partecipazione attiva e democratica;
- all'attenzione durante le attività;
- alla puntualità delle consegne;
- alla capacità di essere propositivi nel gruppo classe e in contesti diversi;
- al grado di comprensione delle diversità personali, sociali, culturali e di genere;
- al comportamento adottato per la tutela e sostenibilità ambientale;
- alla preferenza di stili di vita sostenibili;
- all'agire secondo giustizia ed equità sociale;
- alla capacità di usare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile;
- al comportamento rispettoso dei beni comuni;
- al mantenimento di comportamenti rispettosi del benessere personale e collettivo.

INIZIATIVE E RICORRENZE INDIVIDUATE COME SIGNIFICATIVE IN VISTA DI UNA CITTADINANZA RESPONSABILE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Giornate della sicurezza: esperienze concrete volte a interiorizzare le principali regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada. • Giornate della raccolta indifferenziata: esperienze concrete volte a interiorizzare le regole basilari per la raccolta differenziata • Giornate del riciclo: laboratorio per il riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25 novembre: Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (incontro con le psicologhe dell'Associazione <i>Famiglie fuorigioco</i>) ▪ 27 gennaio: Giornata della Memoria ▪ 21 marzo: Giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie

Cfr. ALLEGATO n. 2: CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

❖ PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le finalità educative generali dell'Istituto, sancite dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica, mirano a far acquisire agli studenti:

- conoscenza, consapevolezza di sé e competenze per riflettere sulla realtà;
- senso di partecipazione responsabile ed autonoma alle attività comuni;
- comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;
- metodo di studio efficace;
- conoscenze, capacità e competenze indispensabili per una buona formazione culturale e professionale;
- valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente;
- consuetudine all'attività sportiva per una buona crescita psicofisica, civile e sociale.

Diversi gli obiettivi trasversali sottesi volti a:

- aumentare la motivazione negli studenti;
- incrementare il successo scolastico;
- potenziare la funzione formativa della scuola;
- collegare l'Istituto con il territorio;
- fare della scuola un polo di aggregazione.

❖ CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curriculum si propone il raggiungimento delle competenze in chiave di cittadinanza, trasversali alle competenze di base riconducibili agli assi culturali (*linguaggi, storico – sociale, matematico, scientifico – tecnologico*) ed acquisite attraverso le relative conoscenze e abilità.

Le *otto competenze chiave*, essenzialmente centrate sulle tematiche di cittadinanza, tengono conto della tridimensionalità della persona, del cittadino e del lavoratore che la scuola è chiamata a formare.

Solo un cittadino competente può esercitare i propri diritti di cittadinanza; pertanto, è fondamentale che ogni giovane acquisisca competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione, per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società.

La sequenza progressiva dei traguardi formativi di seguito elencati deve tradursi necessariamente in comportamenti concreti, indispensabili per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale e va letta nella circolarità delle interrelazioni.

❖ ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime l'identità del nostro Istituto e rappresenta un punto di riferimento per la progettazione di percorsi d'apprendimento trasversali.

Partendo dal profilo dello studente al termine del I ciclo d'istruzione, è necessario individuare i contenuti irrinunciabili dei campi d'esperienza ed i nuclei fondanti delle discipline, le informazioni da trasformare in conoscenze e gli obiettivi d'apprendimento specifici per lo sviluppo delle *competenze chiave* da acquisire durante il percorso d'istruzione, in quanto rappresentano la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*).

I docenti in tale ottica hanno il compito di:

- promuovere le azioni relative al proprio intervento didattico/educativo, per far sì che le abilità/capacità personali di ogni studente, si traducano in competenze di base;

- programmare all'interno del proprio percorso progettuale i contenuti e le attività didattiche che meglio rispondono a quanto indicato.

Le **otto competenze chiave**, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

3.5 AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto di Tito si apre al processo di internazionalizzazione con il progetto Erasmus+ ka 122 "*The development of skills for innovative teaching*", volto a combinare varie tipologie di attività:

- 2 mobilità degli alunni (scuola secondaria di I grado);
- 3 mobilità dei docenti e staff in corsi di formazione strutturati;
- 2 attività di jobshadowing destinate agli insegnanti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO PER GLI ALUNNI:

1. potenziare le competenze della lingua inglese;
2. migliorare le soft skills: le competenze interculturali, le competenze digitali, le competenze in materia di cittadinanza attiva europea, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
3. confrontare il proprio sistema d'istruzione con quello del Paese ospitante, per cogliere spunti e individuare nuove prospettive utili per il prosieguo del percorso formativo;
4. imparare a confrontarsi e cooperare con gli alunni delle scuole partners in presenza e online attraverso la piattaforma eTwinning (gemellaggio online);

5. aumentare la motivazione e il livello di apprendimento soprattutto degli alunni con BES, promuovendo una maggiore inclusione e costruendo un ambiente stimolante garante di pari opportunità di crescita formativa e attento alle differenze personali;
6. rafforzare il rapporto di collaborazione tra alunni e docenti, stabilendo una cooperazione tra i diversi partner stranieri, nell'ottica di una dimensione europea dell'istruzione.

OBETTIVI CORSI STRUTTURATI PER DOCENTI E STAFF

1. potenziare le competenze in lingua inglese per acquisire pratiche didattiche innovative e student centred and competencies oriented, attraverso azioni formative e confronto con nuove scuole nazionali ed europee, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
2. sviluppare e/o potenziare le competenze digitali (TIC), riprogettando nell'ottica di una didattica digitale integrata;
3. migliorare i risultati nelle prove INVALSI nella prima lingua comunitaria;
4. sperimentare nuove metodologie e strumenti didattici innovativi che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze professionali e il miglioramento della qualità delle pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione;
5. acquisire nuove strategie e tecniche per promuovere l'inclusione e garantire agli alunni pari opportunità di successo formativo e di istruzione attraverso una didattica inclusiva.

3.6 AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Secondo quanto indicato nelle Linee guida del D.M. n° 184 del 15 settembre 2023 (comma 2 e 3), l'Istituto ha previsto azioni volte a:

- rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza;
- potenziare l'apprendimento delle discipline STEM.

SCUOLA DELL'INFANZIA

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
TTITOLO DELL'AZIONE	<i>Un viaggio nel mondo STEM</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante. In questo ordine di scuola si promuove la scoperta, l'esplorazione e lo studio delle scienze, della tecnologia e della matematica con approccio ludico, interattivo e inclusivo, indipendentemente dal background o dalle abilità individuali.</p> <p>Nello specifico, si promuove la sperimentazione individuale e di gruppo su materiali diversi, si lavora sul coding, partendo prima di tutto dall'utilizzo del corpo, arrivando gradualmente all'uso di robot.</p>
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; • Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni; • Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni; • Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo; • Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di capacità di osservazione, sperimentazione e manipolazione di materiali e fenomeni; • sviluppo delle capacità logiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche, in relazione a bisogni e competenze adeguate all'età dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria – Classi Quarte
TITOLO DELL'AZIONE	<i>Piccoli esploratori del regno animale</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Durante il percorso organizzato, i bambini esploreranno il mondo animale attraverso un approccio integrato STEM/STEAM, affrontando il tema sotto diverse prospettive. Impareranno le caratteristiche degli animali, la loro classificazione ed il loro habitat. Utilizzeranno mattoncini LEGO per creare modelli 3D di animali, esplorando come la tecnologia può essere utilizzata per studiare e progettare. Le tecniche di ingegneria sostenibile li guideranno verso la realizzazione, con materiale di riciclo, di piccoli rifugi per animali (come nidi per uccelli o tane per piccoli mammiferi). L'intero percorso permetterà loro di dare libero sfogo alla creatività disegnando e pitturando. Infine, risolveranno problemi matematici basati su misure e calcoli legati alla natura.</p> <p>L'approccio STEM è necessario per rendere l'apprendimento interdisciplinare, affinché le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminino e si fondono in nuove competenze. Nel modello delle discipline STEM vi è una fusione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa.</p> <p>Le discipline STEM sono funzionali all'acquisizione delle quattro competenze definite come fondamentali dalla NEA (<i>National Education Association</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critical thinking, il pensiero critico, inteso come l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il <i>problem solving</i> e l'abilità di praticare inferenze corrette. • Communication, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto

	<p>dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboration, la <i>collaborazione</i> - Imparare a collaborare vuol dire lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. • Creativity, la <i>creatività</i> - La creatività non è un'abilità lontana dalle materie scientifiche, anzi è la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le materie Stem/Steam e comprenderne l'importanza; • stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; • comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca; • sviluppare il pensiero creativo; • sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo; • ritrovare il piacere di lavorare, in modo ludico, con i compagni per realizzare un manufatto; • sviluppare il pensiero computazionale mediante l'attività pratica; • smontare e rimontare semplici oggetti; • programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot; • presentare e documentare il prototipo; • comprendere il processo di progettazione e costruzione; • osservare, modellizzare e interpretare i corpi celesti; • conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; • organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e mo-

	<p>dalità anche in funzione dei tempi disponibili, e le proprie strategie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni; • riprodurre in scala una figura assegnata; • progettazione e realizzazione un artefatto; • acquisire e consolidare competenze in ambito digitale e multimediale; • acquisire la capacità di riflessione e spirito critico; • stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • progettazione e realizzazione un video multimediale.
--	--

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria – Classi Quinte
TTITOLO DELL'AZIONE	<i>Un viaggio spaziale</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Il percorso Stem/Steam organizzato è un viaggio spaziale che parte dalla Terra fino ad arrivare allo Spazio, per poi rientrare dallo Spazio alla Terra.</p> <p>Gli studenti sono degli scienziati intenti a sperimentare, costruire, viaggiare alla ricerca dei pianeti e alla conoscenza del nostro Sistema Solare, per poi rientrare sulla Terra e ammirarne la bellezza; perché la natura, se la osserviamo attentamente, stupisce ed è matematicamente perfetta.</p> <p>L'iter laboratoriale STEM è necessario per un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.</p> <p>Nel modello delle discipline STEM vi è una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa.</p> <p>Le discipline STEM sono funzionali all'acquisizione delle quattro competenze definite come fondamentali dalla NEA (<i>National Education As-</i></p>

	<p>sociation):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critical thinking, il <i>pensiero critico</i>, inteso come l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il <i>problem solving</i> e l'abilità di praticare inferenze corrette; • Communication, la <i>comunicazione</i> - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team; • Collaboration, la <i>collaborazione</i> - Imparare a collaborare vuol dire lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità; • Creativity, la <i>creatività</i> - La creatività non è un'abilità lontana dalle materie scientifiche, anzi è la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le materie Stem/Steam e comprenderne l'importanza; • stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; • comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca; • sviluppare il pensiero creativo; • sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;

	<ul style="list-style-type: none"> • ritrovare il piacere di lavorare, in modo ludico, con i compagni per realizzare un manufatto; • sviluppare il pensiero computazionale mediante l'attività pratica; • smontare e rimontare semplici oggetti; • programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot; • presentare e documentare il prototipo; • comprendere il processo di progettazione e costruzione; • osservare, modellizzare e interpretare i corpi celesti; • conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni; • organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e modalità anche in funzione dei tempi disponibili, e le proprie strategie; • stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni; • riprodurre in scala una figura assegnata; • progettazione e realizzazione un artefatto; • acquisire e consolidare competenze in ambito digitale e multimediale; • acquisire la capacità di riflessione e spirito critico; • stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • progettazione e realizzazione un video multimediale.
--	---

SCUOLA SECONDARIA

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola secondaria - Classi Prime
TTITOLO DELL'AZIONE	<i>"STEM che passione!"</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	Il percorso formativo è articolato in cinque fasi strutturate su attività laboratoriali che permettono di favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, comprendere meglio la natura della scienza e dei processi scientifici che portano alla formulazione di ipotesi, modelli e teorie, sviluppare sempre di più competenze nel campo delle scienze e dell'innovazione tecnologica, approfondire il sapere e il pensiero scientifico, promuovere il pensiero critico, favorire la creatività.

	<p>tà e valorizzare i talenti di ciascuno.</p> <p>Attraverso l'uso integrato delle discipline e un approccio laboratoriale e digitale il percorso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare abilità importanti come fare osservazioni, interpretare, argomentare, formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente, discutere e comunicare i risultati ("Mystery box": investigare ciò che non si può vedere); • potenziare le competenze matematiche degli studenti, attraverso attività pratiche e laboratoriali ("Ma è matematica o magia?": tecniche e strategie di calcolo alternative (matematica vedica) per rendere la matematica più attraente e più semplice agli occhi degli studenti e delle studentesse); • promuovere la curiosità e l'interesse per le scienze naturali, chimiche e fisiche, attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca ("Alla scoperta della Chimica": esperimenti ed esperienze di chimica quotidiana); • avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia, attraverso attività che li mettano in contatto con le pratiche innovative (Fisica e Ingegneria: "Macchine a propulsione": esperimenti e realizzazione di semplici macchine che sfruttano i principi della dinamica); • sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale attraverso attività di coding e programmazione ("Programma o sarai programmato": programmazione a blocchi con Scratch).
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inquiry Based Science Education</i> (IBSE); • <i>Learning by doing</i>; • Problem solving e metodo induttivo; • Attivazione dell'intelligenza analitica e creativa; • Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; • Promozione del pensiero critico nella società digitale.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le materie Stem e comprenderne l'importanza; • Comprendere meglio la natura della scienza e dei processi scientifici che portano alla formulazione di ipotesi, modelli e teorie; • Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; • Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i pro-

	<p>cessi di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo; • Ritrovare il piacere di lavorare, in modo ludico, con i compagni per realizzare un manufatto; • Sviluppare il pensiero computazionale mediante l'attività pratica; • Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot; • Comprendere il processo di progettazione e costruzione; • Osservare, modellizzare e interpretare i fenomeni scientifici; • Organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e modalità anche in funzione dei tempi disponibili, e le proprie strategie; • Stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni; • Progettazione e realizzazione un artefatto; • Acquisire e consolidare competenze in ambito digitale e multimediale; • Acquisire la capacità di riflessione e spirito critico; • Stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività.
--	--

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola secondaria - Classi Terze
TTITOLO DELL'AZIONE	<i>Giochiamo con le STEM</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Il percorso Stem/Steam organizzato prevede la creazione di un gioco e/o di un ambiente espositivo con il quale ripercorrere il “cammino” seguito dagli alunni alla scoperta delle discipline STEM.</p> <p>Gli studenti sono degli apprendisti scienziati che si cimentano nella sperimentazione e costruzione di strumenti per la risoluzione di semplici problemi, nella progettazione e programmazione di robot e nell'addestramento di intelligenze artificiali capaci di catalogare opere d'arte o specie animali. La divulgazione delle loro sperimentazioni sarà affidata alla progettazione di un gioco “scientifico” e/o alla creazione di uno spazio virtuale nel quale esporre le proprie esperienze.</p> <p>Le attività, le metodologie e i contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione sono presentati con metodologie at-</p>

	<p>tive e sfidanti basate sul <i>problem based leaning</i>, sul <i>tinkering</i>, sull'<i>inquiry</i>, sulla gamification, sul <i>cooperative learning</i> e sono pensati per garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.</p> <p>L'azione si colloca nel quadro delle competenze digitali per i cittadini DigComp2.2 e concorre all'acquisizione delle quattro competenze definite come fondamentali dalla NEA (National Education Association):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critical thinking, il pensiero critico, inteso come l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette. • Communication, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team; • Collaboration, la collaborazione - Imparare a collaborare vuol dire lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità; • Creativity, la creatività - La creatività non è un'abilità lontana dalle materie scientifiche, anzi è la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le materie Stem/Steam e comprenderne l'importanza;

COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il metodo scientifico e saperlo applicare nella risoluzione di problemi; • stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi; • sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo; • ritrovare il piacere di lavorare, in modo ludico, con i compagni per realizzare un manufatto; • sviluppare il pensiero computazionale mediante l'attività pratica; • smontare e rimontare semplici oggetti; • programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot; • progettare e realizzare un artefatto; • conoscere i concetti base dell'intelligenza artificiale; • addestrare e testare un modello di machine learning; • progettare e realizzare un video multimediale; • realizzare un ambiente virtuale ed un gioco multimediale; • organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e modalità anche in funzione dei tempi disponibili e le proprie strategie; • stimolare il ragionamento, l'immaginazione e la creatività; • acquisire e consolidare competenze in ambito digitale e multimediale; • acquisire la capacità di riflessione e spirito critico.
-----------------	--

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola secondaria: classi Terze, con coinvolgimento delle famiglie
TITOLO DELL'AZIONE	<i>Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

	I percorsi, tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, si svolgono in presenza e vedono coinvolti sia gli studenti (piccoli gruppi composti da almeno 3 studentesse e studenti) sia le famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare curiosità e interesse per le materie STEM; • acquisire competenze digitali di base attraverso l'uso di tecnologie e software; • promuovere il pensiero critico e la risoluzione di problemi; • favorire la collaborazione e il lavoro di squadra attraverso attività laboratoriali; • favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola primaria e secondaria: tutte le classi
TITOLO DELL'AZIONE	<i>Formazione e potenziamento delle competenze linguistiche degli STUDENTI</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>Le attività proposte sono finalizzate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche; - svolgimento di laboratori co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico. <p>Le attività, tenute da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio, prevedono il coinvolgimento di una o più classi o classi aperte, allo scopo di conseguire una</p>

	certificazione linguistica, anche come preparazione alla mobilità all'estero.
COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti • conseguimento di una certificazione linguistica, anche come preparazione alla mobilità nell'ambito del programma Erasmus+

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

AZIONE	
ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
TTITOLO DELL'AZIONE	<i>Formazione annuale di lingua e metodologia per DOCENTI</i>
DESCRIZIONE DELL'AZIONE	<p>I percorsi formativi di lingua e metodologia con durata annuale, sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (insegnanti in servizio di discipline non linguistiche).</p> <p>Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni:</p> <p>- TIPOLOGIA A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.</p> <p>- TIPOLOGIA B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.</p> <p>Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.</p>

COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ METODOLOGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • insegnare attraverso l'esperienza; • utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; • favorire la didattica inclusiva; • promuovere la creatività e la curiosità; • sviluppare l'autonomia degli alunni; • utilizzare attività laboratoriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio; • miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera; • conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

3.7 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il processo orientativo, ai sensi del *D.M. n. 328 del 22/12/2022*, nel corso dei tre anni di Scuola Secondaria di I Grado, sarà declinato nelle seguenti fasi:

ANNO	OBIETTIVI FONDAMENTALI	FASI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
I	LA CONOSCENZA DI SÉ	Fase esplorativa , orientata alla maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
II	LA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE	Fase interpretativa , volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali ed affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.
III	LA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ	Fase attuativa dell'auto-orientamento , indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere.

Gli interventi dei docenti si concretizzeranno così come di seguito riportato:

CLASSE I	
DOCENTI	Tutti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole; - riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria; - raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna; - acquisire abilità sociali e relazionali; - iniziare a scoprire i propri interessi e le proprie attitudini.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza; - questionari di autoconoscenza; - orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni).
TEMPI	Tutto l'anno (30 ore).
STRUMENTI	Utilizzo del PC e della Rete INTERNET.

CLASSE II	
DOCENTI	Tutti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare le abilità sociali e relazionali; - acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo; - stimolare la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti); - potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori; - autovalutare il proprio operato.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - questionari di rilevamenti su interessi e attitudini; - orientamento narrativo (testi personali/poesie/video/disegni).
TEMPI	Tutto l'anno (30 ore).
STRUMENTI	Utilizzo del PC e della Rete INTERNET.

CLASSE III	
DOCENTI	Tutti
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della Scuola Secondaria di I Grado; - individuare i campi di studio preferiti; - analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio; - effettuare operazioni di previsione; - conoscere il contesto socioeconomico del territorio; - analizzare e valutare le informazioni ottenute; - valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - questionari di rilevamenti su interessi e attitudini; - momenti di confronto con i docenti della Scuola Secondaria di II Grado; - discussione guidata; - consiglio orientativo.
TEMPI	Tutto l'anno (30 ore).
STRUMENTI	Utilizzo del PC e della Rete INTERNET.
<p>Il percorso si conclude con la consegna dei consigli orientativi alle famiglie e un successivo momento di condivisione con gli studenti sulla loro scelta a confronto con il consiglio dei docenti.</p>	

RISULTATI ATTESI

- ✓ **Migliorare nei ragazzi la conoscenza di se stessi e delle proprie capacità**, per scegliere con consapevolezza il cammino futuro e limitare situazioni di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico.
- ✓ **Sostenere e supportare le famiglie** nella guida dei figli in una fase delicata della loro crescita e nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

3.8 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intera azione si propone:

- il recupero degli apprendimenti logico-matematici e linguistici a vantaggio di alunni con carenze formative;
- lo svolgimento di attività di studio alternativo alla religione cattolica.

▪ Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nelle culture musicali e artistiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili nel rispetto della legalità e sostenibilità ambientale.

▪ Destinatari

Alunni individuati all'interno di tutte le classi della scuola secondaria di I grado

▪ Risorse professionali

Personale Interno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare le abilità logico-matematiche e di lettura/comprensione di un testo	Potenziamento dei livelli di lettura/comprensione dei testi e dei processi logico/matematici
Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita	Potenziamento di interventi didattici in itinere finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento (matematica e italiano)	Raggiungimento almeno dei livelli di apprendimento 3 (risultati accettabili) e 4 (risultati positivi)
Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove IN-VALSI	Riduzione nel triennio del tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria e secondaria, per egua-

	gliare il tasso medio nazionale
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

RASSEGNE MUSICALI, TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE

Partecipazione a rassegne musicali, teatrali e cinematografiche.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- educare gli studenti ad essere fruitori e produttori di spettacoli;
- educare gli studenti alla riflessione e alla comprensione delle tematiche trattate;
- conoscere e comprendere il linguaggio teatrale e cinematografico come rappresentazione della realtà del presente e del passato;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive.

- **Destinatari**

Gruppi sezione/classe

- **Risorse professionali**

Personale Interno/esterno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita	Potenziamento di interventi didattici in itinere, finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita

PROPEDEUTICA MUSICALE SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti, si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini in un percorso di conoscenza e di creatività musicale dove ognuno può sperimentare le proprie possibilità nell'ottica di uno sviluppo globale.

Grazie ai docenti di strumento dell'Istituto, in previsione del passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado, sarà assicurata agli alunni un'esperienza musicale altamente formativa e qualificata.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- verticalizzare i curricula musicali;
- favorire la socializzazione e la condivisione di contesti educativi attraverso l'esperienza pratico-musicale;
- promuovere forme di *peer education* nell'approccio alla musica;
- fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale;
- educare gli alunni ad essere fruitori e produttori di spettacoli.

- **Destinatari**

Gruppi classe

- **Risorse professionali**

Personale Interno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita	Potenziamento di interventi didattici in itinere finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita

COSTELLAZIONI INCLUSIVE – INCLUSIONE SOCIALE DEI MINORI CON DISABILITÀ

Il progetto, a cura di *Betania Società Cooperativa Sociale* mira a promuovere l'inclusione sociale di minori con disabilità e BES e si propone di:

- sensibilizzare la comunità educante sulle tematiche dell'inclusione;

- garantire un supporto completo al nucleo familiare, offrendo percorsi personalizzati che accompagnino i ragazzi in difficoltà e le loro famiglie, con un'attenzione particolare ai “*siblings*”, fratelli e sorelle di minori con disabilità.

Il progetto prevede un'ampia gamma di attività:

- formazione per docenti sul Modello Bio-Psico-Sociale ICF;
- creazione di sportelli di ascolto per docenti, genitori e studenti;
- servizi extrascolastici diversificati, come campus estivi, gite tematiche, attività sportive (nuoto, equitazione) e laboratori ambientali;
- giornate di comunità per sensibilizzare la popolazione locale sull'inclusione;
- servizi educativi stabili nella biblioteca comunale.

• Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare il benessere dello studente a scuola;
- potenziare le competenze nelle varie discipline;
- promuovere il rispetto di regole concordate e condivise;
- sviluppare le qualità individuali: impegno, disciplina, autostima e autocontrollo;
- superare i conflitti tra pari ed incentivare forme di rispetto degli altri;
- accrescere la consapevolezza e l'accettazione delle proprie capacità e limiti.

• Destinatari

- Classi II, IV e V della scuola primaria
- Tutte le classi della scuola secondaria di I grado

• Risorse professionali

Personale interno/esterno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita	Potenziamento di interventi didattici in itinere finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il progetto rientra in un programma promosso dall'Unione Europea ed è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) allo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

- **Destinatari**

Tutte le classi della scuola primaria

- **Risorse professionali**

Personale interno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto si propone di rimarcare l'importanza della corporeità e della motricità, intese come elementi portanti dello sviluppo della persona nei diversi aspetti che la caratterizzano, da quello puramente morfologico-funzionale a quello relazionale, comunicativo, operativo, cognitivo ed affettivo. I giochi sportivi studenteschi sono volti a promuovere e diffondere l'attività motoria e sportiva nella scuola e sono organizzati e realizzati, ogni anno, con la collaborazione del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive, degli Enti Locali e di alcune società sportive locali, tenendo conto degli interventi e delle proposte degli Organi Collegiali.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- migliorare il benessere dello studente a scuola;
- potenziare le competenze nelle discipline motorie;
- promuovere il rispetto di regole concordate e condivise;
- sviluppare le qualità individuali: impegno, disciplina, autostima e autocontrollo;
- superare i conflitti tra pari ed incentivare forme di rispetto degli altri;
- accrescere la consapevolezza e l'accettazione delle proprie capacità e limiti;
- incentivare il piacere di svolgere attività motoria.

- **Destinatari**

Classi aperte verticali

- **Risorse professionali**

Personale interno/esterno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Diminuire il tasso di rischio di dispersione implicita	Potenziamento di interventi didattici in itinere finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze in uscita
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un li-

	vello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche
--	---

PROGETTO ORIENTAMENTO

Le attività sono rivolte a tutti i ragazzi delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado e ai loro genitori. Gli studenti sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado. Per attuare le varie fasi è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione della funzione strumentale e della consulenza di operatori ed esperti esterni:

- referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado del territorio per presentare le diverse opportunità formative;
- uno psicologo per favorire una migliore conoscenza di sé.

▪ Obiettivi formativi e competenze attese

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico;
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità;
- acquisire informazioni sul sistema scolastico, sull'offerta formativa del proprio territorio e sui vari percorsi formativi e professionali.

▪ Destinatari

Gruppi classe

▪ Risorse professionali

Personale interno/esterno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI A DISTANZA	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare gli interventi formativi finalizzati alla prosecuzione degli studi	Monitoraggio della conferma degli esiti positivi conseguiti dagli studenti nel passaggio da un grado/ciclo ad un altro

AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado, mira ad assicurare, agli studenti orientati ad uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina, nell'ottica di un rapporto di continuità didattica e formativa dei due ordini di scuola.

▪ **Obiettivi formativi e competenze attese**

- consolidare i prerequisiti linguistici (padronanza della lingua italiana a livello morfologico, lessicale e sintattico);
- conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano;
- conoscere le principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.

▪ **Destinatari**

Classi aperte parallele

▪ **Risorse professionali**

Personale interno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare le abilità logico-matematiche e di lettura/comprensione di un testo	Potenziamento dei livelli di lettura/comprensione dei testi e dei processi logico/matematici

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria, è curato dall'associazione *Sotto il Castello APS*, sin dalla fondazione impegnata nella promozione culturale.

Nello specifico i due percorsi proposti "*La biblioteca va a scuola*" e "*La poesia intorno*" mirano ad avvicinare i bambini al mondo della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinamento alla lettura e al libro;
- avvicinamento al testo poetico;
- conoscenza del mondo della biblioteca.

▪ Destinatari

Tutte le classi della Scuola Primaria

▪ Risorse professionali

Personale interno ed esterno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare le abilità logico-matematiche e di lettura/comprensione di un testo	Potenziamento dei livelli di lettura/comprensione dei testi e dei processi logico/matematici
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA LEGALITÀ

L'Educazione alla Legalità, in un momento storico in cui la società diventa sempre più complessa e contraddittoria a causa di alcuni fenomeni che ne minano le basi democratiche e mettono in crisi i principi stessi della convivenza civile, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

Il progetto, articolato in percorsi formativi, parte dalla rilevazione dei problemi e dei bisogni degli studenti e prevede interventi didattici ed operativi pianificati in collaborazione con gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, le associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio.

In particolare, gli esperti della Polizia e dei Carabinieri affronteranno i seguenti temi:

- bullismo e cyberbullismo, uso illecito del web;
- il reato di stalking ed il femminicidio;
- alcol e droga: problematiche connesse;
- ecomafie e reati ambientali;

- educazione stradale.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e locale in particolare;
- prendere coscienza della funzione delle leggi, del rispetto delle regole sociali e dell'importanza dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà;
- analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà ed individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

- **Destinatari**

Gruppi classe

- **Risorse Professionali**

Personale Esterno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

“SCUOLA ATTIVA KIDS”

Il progetto, rivolto a tutte le classi della Scuola primaria, prevede attività ludico motorie/sportive, realizzate dai docenti curriculari con il supporto di una figura di un tutor esterno, allo scopo di praticare, in maniera proficua, l'esercizio fisico in classe, a casa o all'aperto.

Nello specifico, l'iter progettuale prevede:

- l'attuazione di strategie per l'accessibilità, la partecipazione attiva e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

- la realizzazione della campagna su Educazione alimentare e movimento;
- la partecipazione ai Giochi di fine anno scolastico;
- la realizzazione delle Giornate del Benessere, con uscite didattiche che prevedono passeggiate e attività fisica in ambiente naturale.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative;
- promuovere corretti e sani stili di vita;
- favorire l'inclusione sociale;
- creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della Scuola primaria.

- **Destinatari**

Tutti i gruppi classe della Scuola Primaria (dal I al V anno)

- **Risorse Professionali**

Personale interno/esterno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

“GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO

Le classi Quinte della Scuola Primaria e le classi Terze della Scuola Secondaria di I grado parteciperanno alla XXIV edizione dei Giochi d'Autunno, una competizione matematica di Istituto, che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti, divisi per categoria, devono risolvere individualmente in 90 minuti

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- **Destinatari**

Classi Quinte della Scuola Primaria e Classi Terze della Scuola Secondaria di I grado

- **Risorse Professionali**

Personale interno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Potenziare le abilità logico-matematiche e di lettura/comprensione di un testo	Potenziamento dei livelli di lettura/comprensione dei testi e dei processi logico/matematici
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare la distribuzione nei livelli di apprendimento (matematica e italiano)	Raggiungimento almeno dei livelli di apprendimento 3 (risultati accettabili) e 4 (risultati positivi)
Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove IN-VALSI	Riduzione nel triennio del tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria e secondaria, per eguagliare il tasso medio nazionale

PROGETTO ERASMUS

L'Istituto si apre al processo di internazionalizzazione con il progetto Erasmus+ ka 122: *“Lo sviluppo delle competenze per una didattica inclusiva”*.

Nello specifico, si prevede la mobilità degli alunni e dei docenti in corsi di formazione strutturati ed attività di *job shadowing* presso la scuola partner ospitante.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

PER GLI ALUNNI:

- potenziare le competenze della lingua inglese;
- migliorare le *soft skills*: competenza personale, sociale e capacità di *imparare ad imparare* e competenze interculturali, digitali, in materia di cittadinanza attiva europea;
- confrontare il proprio sistema d'istruzione con quello del Paese ospitante, per cogliere spunti e individuare nuove prospettive utili per il prosieguo del percorso formativo;

- confrontarsi e cooperare con gli alunni delle scuole partners attraverso la piattaforma *eTwinning* (gemellaggio online);
- potenziare la motivazione e il livello di apprendimento, soprattutto degli alunni con BES, promuovendo una maggiore *inclusività* ed attenzione alle differenze personali.

PER DOCENTI E STAFF

- potenziare le competenze in lingua inglese del personale docente e non, per acquisire pratiche didattiche innovative e *student centred and competencies oriented* attraverso azioni formative e confronto con nuove scuole nazionali ed europee, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- acquisire nuove strategie e tecniche per promuovere l'inclusione e garantire agli alunni pari opportunità di successo formativo;
- sviluppare e/o potenziare le competenze TIC, nell'ottica di una didattica digitale integrata;
- migliorare i risultati nelle prove INVALSI nella prima lingua comunitaria.

• Destinatari

Alunni, Docenti e Staff

• Risorse Professionali

Personale interno/esterno

➤ COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove INVALSI	Riduzione nel triennio del tasso di variabilità tra le classi della scuola primaria e secondaria, per eguagliare il tasso medio nazionale

#CUORICONNESSI: PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento da parte delle istituzioni chiamate ad intervenire in modo sinergico con la scuola, con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione in materia di prevenzione.

In tale ottica, gli alunni dell'Istituto parteciperanno all'iniziativa #CUORICONNESSI, promossa da Unieuro in collaborazione con la Polizia di Stato, allo scopo di sensibilizzare i più giovani su tali temi.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

PER GLI STUDENTI:

- aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare;
- sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo;
- creare occasione di riflessione sulla responsabilità personale e sui temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione

PER L'INSEGNANTE:

- aprire un canale di dialogo e di scambio con gli studenti su queste tematiche, volto a raccogliere informazioni su come i più giovani percepiscono e vivono questi fenomeni.

- **Destinatari**

Docenti ed alunni della scuola primaria (classi IV e V) e tutte le classi della scuola secondaria di I grado

- **Risorse Professionali**

Personale interno/esterno

➤ **COLLEGAMENTO CON UNA O PIÙ PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee	Incremento della percentuale di alunni che raggiungono, alla fine di ogni ordine di scuola, un livello, pari o superiore ad INTERMEDIO, nelle competenze digitali, sociali e civiche

3.9 ATTIVITÀ PREVISTA PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

TITOLO DELL'ATTIVITÀ	<i>Tito si "ricicla"</i>	
PILASTRI DEL PIANO DI RIGENERAZIONE COLLEGABILI ALL'ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rigenerazione dei comportamenti ▪ Rigenerazione dei saperi 	
OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ	OBIETTIVI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia ▪ Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
	OBIETTIVI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e la <i>CASA COMUNE</i> ▪ Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi ▪ Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico ▪ Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura ▪ Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
	OBIETTIVI ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la bioeconomia ▪ Conoscere il sistema dell'economia circolare ▪ Acquisire competenze green
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente; ❖ Motivazione consapevole alla raccolta differenziata, con una discriminazione attenta di materiali diversi; ❖ Educazione all'impegno contro gli sprechi; ❖ Interiorizzazione dell'utilità del riutilizzo dei materiali. 	
COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	➤ Obiettivo 12: Consumo responsabile	
	L'attività laboratoriale proposta <i>Tito "si ricicla"</i> si collega con:	

EVENTUALE COLLEGAMENTO DELL'ATTIVITÀ CON LA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi formativi del PTOF (art. 1, comma 7 L. 107/15) • curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	<p>Gli incontri formativi promossi dall'Amministrazione Comunale e dalle ditte <i>Pellicano Verde</i> ed <i>Ecological System</i>, addette al servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Tito, sono rivolti agli alunni della scuola primaria.</p> <p>L'obiettivo di fondo dell'iniziativa <i>green</i> è quello di promuovere una corretta raccolta differenziata, partendo dalla formazione dei più piccoli.</p>
DESTINATARI	Alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte della scuola primaria
TEMPISTICA	Incontri calendarizzati nel corso del primo quadrimestre
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	Incontro formativo/informativo a carico dell'Amministrazione Comunale

3.10 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1 STRUMENTI	AZIONE # 4	AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	
		DESTINATARI	Alunni e docenti dell'Istituto
		RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ abilitare docenti e studenti a nuovi paradigmi educativi da mettere in atto mediante le nuove tecnologie; ▪ riportare al centro dell'attività scolastica la didattica laboratoriale, come punto di incontro essenziale tra "sapere" e "saper fare".
AMBITO 2 COMPETENZE E	AZIONE # 17	PORTARE IL PENSIERO LOGICO-COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA	
		DESTINATARI	Alunni della Scuola Primaria

CONTENUTI		RISULTATI ATTESI	Ampliamento del bagaglio esperienziale orientato all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale
-----------	--	---------------------	--

AMBITO 3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	AZIONE # 27	RAFFORZARE LA FORMAZIONE INIZIALE SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA	
		DESTINATARI	Docenti dell'Istituto
		RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento delle competenze pedagogico-didattiche da coniugare con l'uso delle tecnologie; • Ampliamento delle competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

3.11 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

• Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- identità;
- autonomia;
- socialità/relazione;
- risorse cognitive;
- risorse espressive.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente, contenente i risultati delle verifiche in itinere e le osservazioni occasionali scelte e realizzate dai docenti nelle singole sezioni. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati nel profilo individuale. Per i bambini di cinque anni viene compilato un giudizio finale,

che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione.

• Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza secondo gli indicatori e i descrittori riportati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	
INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Ha cura della propria persona
	Rispetta le persone e le cose
RISPETTO DELLE REGOLE	Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza
PARTECIPAZIONE	Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro
	Propone idee per la gestione di attività e giochi
	Rispetta il proprio turno
RESPONSABILITÀ	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola
RELAZIONALITÀ	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni
	Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto
LIVELLI DI COMPETENZA	A = piena competenza; B = abilità adeguatamente acquisita; C = abilità parzialmente acquisita; D = abilità non acquisita.

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed ha essenzialmente finalità formativa. Nello specifico:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo degli studenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;

- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La *valutazione periodica e finale* degli apprendimenti degli studenti nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun docente scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per lo studente. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dallo studente e grado di responsabilità nelle scelte).

Quando la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indica livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola lo segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli studenti ed attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA	
LIVELLO	INDICATORI/DESCRITTORI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
VOTO	DESCRIPTORI	LIVELLO
4 insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' esecuzione delle attività.	iniziale
5 mediocre	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	
6 sufficiente	Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	base
7 discreto	Adeguate raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	intermedio
8 buono	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell' esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.	
9 ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.	avanzato
10 eccellente	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE/GRAFICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
VOTO	DESCRIPTORI	LIVELLO
4 insufficiente	Prova gravemente insufficiente, mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, numerose/diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	iniziale
5 mediocre	Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata, raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	
6 sufficiente	Prova complessivamente positiva, contenuti essenziali ma ancora incompleti, raggiungimento degli obiettivi minimi delle conoscenze.	base
7 discreto	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa, discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, conoscenza dei contenuti fondamentali, sufficiente riflessione ed analisi personale.	intermedio
8 buono	Prova abbastanza completa, corretta e precisa, buon raggiungimento degli obiettivi previsti, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti, lessico adeguato.	
9 ottimo	Prova complessivamente sicura, contributi personali, ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.	avanzato
10 eccellente	Prova completa, corretta, elaborazione personale, eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati in prospettiva interdisciplinare, capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.	

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

IN VIA TRANSITORIA LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEL I QUADRIMESTRE FARÀ RIFERIMENTO ALLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE E AGLI INDICATORI PER LIVELLI DI COMPETENZE ATTUALMENTE IN USO NELLE MORE DELL'O.M. ATTUATIVA DELLA LEGGE N. 150 DEL 1° OTTOBRE 2024

La valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 del D.L. 13 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I Grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituto.

Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa s'intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola condotta ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali.

Per cui, per l'espressione del giudizio relativo al comportamento si considerano in particolare le seguenti competenze:

1. **convivenza civile** (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture);
2. **rispetto delle regole** (rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto);
3. **partecipazione** (attiva alla vita di classe e alle attività proposte);
4. **responsabilità** (assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici);
5. **relazionalità** (relazioni positive, collaborazione/disponibilità ad apprendere).

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizio - comportamento fa riferimento alle seguenti valutazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA		
GIUDIZIO	DESCRITTORI	LIVELLO
esemplare	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti e strutture; - pieno e consapevole rispetto delle regole convenute; - partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe e alle attività 	avanzato

	<p>scolastiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; - attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. 	
positivo	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso di persone, ambienti e strutture; - rispetto delle regole convenute; - partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche; - assunzione dei propri doveri scolastici; - puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. 	intermedio
regolare	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento generalmente rispettoso di persone, ambienti e strutture; - rispetto della maggior parte delle regole convenute; - partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche; - generale assunzione dei propri doveri scolastici; - assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale; - atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. 	
adeguato	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e strutture; - rispetto parziale delle regole convenute; - partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche; - parziale assunzione dei propri doveri scolastici; - discontinuità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. 	base
parzialmente adeguato	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento spesso poco rispettoso di persone, ambienti e strutture; - scarso rispetto delle regole convenute con richiami; - scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; - scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; 	

	- atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.	
--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
GIUDIZIO	DESCRIPTORI	LIVELLO
esemplare	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti e strutture; - pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; - partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; - assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; - attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. 	avanzato
positivo	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso di persone ambienti e strutture; - rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; - partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; - assunzione dei propri doveri scolastici; - puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. 	intermedio
regolare	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento generalmente rispettoso di persone, ambienti e strutture; - rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; - partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche; - generale assunzione dei propri doveri scolastici; - assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale; - atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. 	
adeguato	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e strutture; - rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto 	

	<p>con richiami e/o annotazioni scritte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche; - parziale assunzione dei propri doveri scolastici; - discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici; - atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. 	base
parzialmente adeguato	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento spesso poco rispettoso di persone, ambienti e strutture (occasionale trascuratezza/danneggiamento); - scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari; - scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; - scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; - atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. 	
negativo e pregiudicante	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non rispettoso delle persone; - danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola; - continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni; - mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; - mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline); - atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. 	iniziale

❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla I classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via

di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** lo studente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ai sensi dell'art.5 co.3 D.L.gs. 62/17.

❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Della deliberazione e della motivazione di **ammissione con carenze formative** va data comunicazione scritta alla famiglia. La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe.

Ogni docente propone la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni ma è il Consiglio che:

- collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione;
- giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza.

Per gli studenti con BES e DSA, si tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e dal piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI.

In base alla normativa in vigore, prima di procedere allo scrutinio dovrà essere accertata per ogni studente la frequenza alle lezioni per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il mancato raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe. Le deroghe saranno effettuate dai rispettivi Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- fobie legate alla frequenza scolastica debitamente documentate.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dello studente dovute a provvedimenti disciplinari. La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati al docente coordinatore di classe; in caso di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Il Consiglio di Classe, durante lo scrutinio finale può deliberare la **non ammissione alla classe successiva**, con adeguata motivazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 e 4 D.Lgs. 62/17, art. 2 co. 2 D.M741/17, pag. 4 nota MIUR 1865). Della deliberazione e della motivazione di non ammissione va data comunicazione scritta alla famiglia.

Il Collegio Docenti nella seduta del 27/10/2022 ha deliberato all'unanimità che, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, lo studente è **ammesso alla classe successiva con massimo 3 insufficienze** (voto 4 o 5); **non è ammesso con 4 o più insufficienze**.

❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente propone la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato. Il Consiglio giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza; per gli studenti con BES e DSA, si tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e dal piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, co. 6 e 9 bis, del D.P.R. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In base alla normativa in vigore, prima di procedere allo scrutinio dovrà essere accertata per ogni studente la frequenza alle lezioni per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato. Il mancato

raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe. Le deroghe saranno effettuate dai rispettivi Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- fobie legate alla frequenza scolastica debitamente documentate.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari. La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati al docente coordinatore di classe; in caso di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Il Consiglio di Classe, durante lo scrutinio finale può deliberare la **non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo**, con adeguata motivazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 e 4 D.Lgs. 62/17, art. 2 co. 2 D.M 741/17, pag. 4 nota MIUR 1865). Della deliberazione e della motivazione di non ammissione va data comunicazione scritta alla famiglia.

Il Collegio Docenti nella seduta del 27/10/2022 ha deliberato all'unanimità che, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, lo studente è **ammesso all'Esame di Stato con massimo 3 insufficienze** (voto 4 o 5); **non è ammesso con 4 o più insufficienze**.

3.12 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto fa riferimento al GLI (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) per la stesura del PAI (*Piano Annuale di Inclusione*) con il quale intende garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Accogliere gli studenti con disabilità, con DSA e con BES, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme ed alla pari degli altri, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

La scuola pertanto s'impegna a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e/o individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di collaborare con i singoli gruppi operativi (da identificare nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe interessati), per realizzare adeguati interventi finalizzati al diritto allo studio degli alunni con disabilità, con DSA e con BES.

- **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

- Dirigente Scolastico
- Responsabile di plesso
- Tutti i docenti di sostegno

Per l'individuazione di tali componenti cfr. verbale n. 1 del Collegio dei Docenti del 04/09/23, punto 11, delibera n. 9.

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

- **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il D.Lgs. 66/2017 ha introdotto una serie di innovazioni in materia di inclusione scolastica degli studenti disabili. In particolare, prevede la redazione di un nuovo documento: il Profilo di Funzionamento, che a partire dal 1° gennaio 2019 sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale.

Il *Profilo di Funzionamento*:

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (composta da un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto);
- è aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità.

Il **PEI** è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'art. 13 co.1 lettera a della Legge 104/1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Nella formulazione vengono elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dello studente con disabilità.

Con l'approvazione del D.Lgs. 66/2017, diventa parte integrante del progetto individuale. A partire dal 1° settembre 2019 è elaborato con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituto che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità. Nella stesura si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità, per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

- **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero Consiglio di Classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. È un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

• Ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione: senza un suo parere positivo i percorsi personalizzati non possono essere attivati.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione, pertanto, deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In comune accordo verranno individuate le modalità e le strategie, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo, in particolare, attraverso le loro rappresentanze nei Consigli di Classe; saranno coinvolte direttamente in attività/progetti promossi dalla comunità educante, legati all'inclusione, alla genitorialità e alla psicopedagogia dell'età evolutiva.

• Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

• Risorse professionali interne coinvolte

RISORSE	ATTIVITÀ
DOCENTI DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a GLO - Rapporti con famiglie - Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
DOCENTI CURRICULARI (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a GLO - Rapporti con famiglie

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio alunni - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alunni disabili - Progetti di inclusione/laboratori integrati

• Rapporti con soggetti esterni

SOGGETTI	RAPPORTI
UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale - Procedure condivise di intervento sulla disabilità - Procedure condivise di intervento su disagio e simili
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure condivise di intervento per il progetto individuale - Progetti territoriali integrati - Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - Procedure condivise di intervento sulla disabilità - Procedure condivise di intervento su disagio e simili - Progetti territoriali integrati - Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti territoriali integrati

**PRIVATO E ASSOCIAZIONI
DI VOLONTARIATO**

- Progetti integrati a livello di singola scuola
- Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- **Criteri e modalità per la valutazione**

Nella predisposizione del PEI va considerato il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La dimensione longitudinale, cioè guardare allo studente in una prospettiva di tempo più ampia del percorso scolastico, il "*pensami adulto*", servirà a raccordare la prospettiva a breve e medio termine con quella di orientamento formativo e/o lavorativo a lungo termine.

- **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto al termine del primo ciclo, il nostro istituto, in raccordo con i servizi sociali e la famiglia, si impegna ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento della persona con disabilità alla vita adulta, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno.

L'orientamento formativo e lavorativo, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, risulta fondamentale. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentirgli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La *Didattica Digitale Integrata* è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni in caso di un'eventuale emergenza epidemiologica.

Questa metodologia risponde proficuamente anche alle esigenze degli alunni che presentano gravi e documentate problematiche di salute, in quanto consente la fruizione della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI rappresenta, inoltre, un valido strumento utile ad integrare ed arricchire la pratica quotidiana di insegnamento/apprendimento mediante:

- ☐ approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari;
- ☐ la personalizzazione dei percorsi ed il recupero degli apprendimenti;
- ☐ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ☐ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai *diversi stili di apprendimento* (sensoriale, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale) e alle esigenze dettate da *bisogni educativi speciali*.

L'Istituto, per lo svolgimento delle attività digitali integrate si avvale:

- della piattaforma *Teams* per le lezioni **in modalità sincrona**;
- di *classi virtuali*, per la condivisione/restituzione di materiali didattici e per lo svolgimento di lezioni **in modalità asincrona**.

La progettazione della DDI dell'Istituto pone particolare attenzione al contesto, al fine di assicurare:

- la **sostenibilità** delle attività proposte;
- un adeguato **equilibrio** tra le attività digitali integrate sincrone/asincrone; l'**inclusività**, con il soddisfacimento di eventuali bisogni educativi speciali, evitando la mera trasposizione online di contenuti e metodologie connotative della lezione in presenza.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1. ASPETTI GENERALI

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO

❖ PERIODO DIDATTICO

- QUADRIMESTRI

❖ FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RUOLO	N. UNITÀ
➤ Collaboratore del DS	1
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none">- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;- coordinamento fra DS e docenti, nonché fra scuola ed EE.LL.;- coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'istituto;	

- presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del DS;
- verbalizzazione delle sedute Collegio Docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il DS;
- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto;
- assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto;
- collaborazione nelle attività di orientamento;
- supporto nella gestione del sito web;
- disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti;
- esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti;
- assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al DS delle problematiche emerse;
- gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.

RUOLO	N. UNITÀ
➤ Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	5
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none"> - identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento; - sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; - programmazione di attività inerenti la formazione del personale; - organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza; - pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'Istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico. 	

RUOLO	N. UNITÀ
➤ Funzione strumentale	4
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none"> - operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; - analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS; - ricevere dal DS specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - pubblicizzare adeguatamente i risultati. 	

RUOLO	N. UNITÀ
➤ Responsabile di plesso	5
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none"> - provvedere all'orario scolastico; - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte; - provvedere all'orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.; - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti coordinatori di classe; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; 	

- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari;
- segnalare con tempestività eventuali situazioni di rischi;
- riferire sistematicamente al DS circa i problemi e l'andamento del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.;
- essere punto di riferimento organizzativo;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS o da altri referenti;
- rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento d'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe;
- accogliere ed accompagnare personale delle scuole e degli EE.LL. in visita nel plesso;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli EE.LL.;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli studenti, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici.

RUOLO	N. UNITÀ
➤ Animatore digitale	1
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere la FORMAZIONE INTERNA attraverso l'organizzazione di laboratori nell'ambito del PNSD, favorendo la partecipazione dei docenti alle attività; - incentivare il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, in particolare degli alunni, nell'organizzazione di workshop e ad altre attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la 	

realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- contribuire alla **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituto, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dello stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotte da altre figure.

❖ MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
DOCENTE INFANZIA	Attività didattica e sostituzione di docenti assenti	1

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
DOCENTI PRIMARIA	Attività didattica e sostituzione di docenti assenti	5

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
ex A022 (MATERIE LETTERARIE)	Attività didattica e sostituzione di docenti assenti	1
A028 (MATEMATICA E SCIENZE)		1

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

FUNZIONI

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.
Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità interna ed esterna;

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

GESTIONE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PROTOCOLLO

FUNZIONI

- Tenuta registro protocollo informatico
- Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica)
- Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici
- Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale
- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF
- Convocazione organi collegiali
- Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" (qualora si attiverà)
- Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare
- Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line"
- Collaborazione con l'ufficio alunni per rinnovo del Consiglio d'Istituto e con l'ufficio personale per le assenze del personale scolastico
- Tenuta dei registri di chiavi e fotocopiatori

- Gestione assistenza fotocopiatori
- Smistamento chiamate telefoniche
- Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990
- Gestione istanze di accesso civico (FOIA)
- Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA)
- De-certificazione
- Gestione archivio analogico
- Gestione procedure per l'archiviazione digitale
- Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore
- Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

GESTIONE DEL MAGAZZINO

FUNZIONI

- Tenuta dei registri degli inventari, carico e scarico dall'inventario
- Rapporti con i sub-consegnatari
- Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso
- Tenuta dei registri di magazzino
- Richieste CIG/CUP/DURC
- Controlli requisiti fornitori in base alla normativa vigente
- Assicurazione integrativa alunni e personale e Gestione versamenti Pago in Rete
- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori (in collaborazione con l'Ufficio Alunni)
- Acquisizione richieste d'offerta
- Redazione dei prospetti comparativi
- Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
- Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA

- Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive
- Carico e scarico materiale di facile consumo
- Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti
- Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici
- Attività di monitoraggio nomine e rendicontazione attività FIS
- Anagrafe delle prestazioni
- Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno
- Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti
- Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Area RGS - Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali
- Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti e Gestione ed elaborazione del TFR (supporto esperto esterno)
- Gestione delle procedure connesse con la Privacy e tutela dei dati
- Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

GESTIONE ALUNNI E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

FUNZIONI

- Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento
- Gestione alunni con programma informatico (iscrizioni, trasferimenti, scrutini, fascicoli personali, statistiche)
- Registro elettronico (supporto ai docenti)
- Assegnazioni delle classi e materie ai docenti per ScuolaNEXT
- Utilizzo di SIDI per dati riguardanti la didattica alunni
- Gestione dati alunni per INVALSI e SCUOLA in CHIARO/Anagrafe degli studenti
- Avvisi agli alunni (scioperi, assemblee, scuolabus)
- Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - richiesta o

trasmissione documenti

- Obbligo formativo – obbligo scolastico
- Statistiche alunni - rilevazioni integrative
- Orientamento scolastico - sussidi e borse di studio
- Comunicazioni agli alunni e alle famiglie
- Informazione utenza interna ed esterna
- Rapporti con Comune ed altri Enti per servizi correlate (mensa scolastica, cedole librerie, ecc.)
- Gestione e inserimento dati organici
- Istruttoria pratiche Infortuni alunni Inail e Compagnia Assicuratrice
- Elezioni scolastiche - decreti costitutivi
- Elenco genitori/alunni - preparazione materiale per votazioni
- Consiglio d'Istituto - Consigli di classe - interclasse ed intersezione
Convocazione genitori eletti rappresentanti consigli di classe, interclasse, intersezione
- Scrutini ed esami: schede di valutazione alunni
- Registro dei voti, tabelloni, pubblicazione risultati, diplomi
- Esami di Licenza – Sc. Secondaria I grado
- Libri di testo: elaborazione e pubblicazione elenco
- Esame schede di proposte nuove adozioni e conferme
- Comunicazione elenco libri di testo adottati
- Inserimento/Aggiornamento dati in Argo e AIE
- Attività medico – psico – pedagogica
- Rapporti con la ASL e centri di Riabilitazione (AIAS)
Assistenza alunni portatori di handicap e rapporti con gli Enti locali per l'assistenza
- Ordinamento didattico, autonomia scolastica, Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei servizi, formazioni delle classi
- Regolamento interno d'Istituto
- Viaggi e visite guidate: elenco alunni, autorizzazione dei genitori, individuazione docenti, assegnazione accompagnatori, dichiarazione di responsabilità

- Concorsi per alunni - manifestazioni per alunni
- Esoneri attività sportiva /Giochi Sportivi studenteschi
- Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

GESTIONE DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO

FUNZIONI

- Gestione degli organici Ata e docenti
- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali
- Richiesta e trasmissione documenti
- Predisposizione contratti di lavoro
- Gestione circolari interne riguardanti il personale
- Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni
- Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA
- Certificati di servizio
- Convocazioni attribuzione supplenze
- Gestione COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. In particolare, quando gli aspiranti stipulano il primo contratto:
 - 1. effettuare il controllo dei titoli di accesso, accademici, professionali, culturali, artistici e di servizio ATA e per i docenti relativamente a tutte le classi di concorso per le quali gli stessi risultano iscritti nelle GPS;
 - 2. procedere alla proposta di convalida dei punteggi;
 - 3. caricare al SIDI nella sezione "RECLUTAMENTO PERSONALE SCUOLA/GRADUATORIE PROVINCIALI DI SUPPLENZA/VERIFICA E CONVALIDA DOMANDA" le comunicazioni aventi ad oggetto convalide/rettifiche/esclusioni su ciascuna classe di concorso dei docenti interessati e ATA (in caso di esito negativo delle verifiche, comunicare le determinazioni assunte altresì agli interessati)
- Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web del-

la scuola – rilevazione assenze e comunicazione decurtazione retributiva (D.L. 112/2008)

- Rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni
- Anagrafe personale
- Preparazione documenti periodo di prova/Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione
- Gestione supplenze
- Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego
- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative
- Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi
- Autorizzazione libere professioni
- PERLAPA
- Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA
- Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze
- Corsi di aggiornamento e di riconversione/Attestati corsi di aggiornamento
- Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08
- Gestione Commissioni Esame di Stato
- Ricostruzioni di carriera
- Incarichi del personale
- Pratiche assegno nucleo familiare, compensi accessori e visite fiscali
- Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.

4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE AMBITO TERRITORIALE N. 2	
AZIONI REALIZZATE/ DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale - Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Risorse strutturali - Risorse materiali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> - Altre scuole del capoluogo - Enti di formazione accreditati
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	<ul style="list-style-type: none"> - Partner rete di ambito

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
DESTINATARI	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze di lingua straniera
DESTINATARI	Tutti i docenti di lingua straniera
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

Programma ERASMUS, AZIONE KA1- progetti di mobilità di breve termine Settore Scuola

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------

DESTINATARI	I docenti dell'Istituto individuati per ogni ordine di scuola, in base ai criteri di selezione
MODALITÀ DI LAVORO	Laboratori e ricerca-azione presso scuole estere europee
FORMAZIONE	Attività proposta da INDIRE

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Inclusione e disabilità
DESTINATARI	Tutti i docenti di sostegno
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA E LAVORO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, scuola e lavoro
DESTINATARI	Tutti i docenti
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Valutazione e miglioramento
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> - Abilità di lettura e comprensione di un testo - Abilità logico – matematiche - Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Ricerca-azione
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ APPROFONDIMENTO

L'aggiornamento culturale del personale scolastico rappresenta una vera e propria risorsa, un diritto professionale che va esercitato con piacere e soddisfazione allo scopo di realizzare un'evoluzione del lavoro quotidiano. L'Istituto promuove questa visione strategica della formazione, favorendo la partecipazione dei docenti ad iniziative di studio, di ricerca e azione, di aggiornamento residenziale o a distanza con le seguenti finalità ed obiettivi:

- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza la partecipazione e la condivisione dei docenti. Posta la libera scelta di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrano in particolare in queste tre direzioni:

- **insegnare ad apprendere:**

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;

- **imparare ad insegnare:**

- sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, per la personalizzazione dei percorsi formativi;

- **imparare a relazionarsi:**

- promuovere il benessere per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Sono compresi nel piano di formazione triennale:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze dall'amministrazione;

- i corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati da reti di scuole a cui l'istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della rete d'ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008).

Il Dirigente scolastico, in merito alla formazione/aggiornamento dei docenti, oltre a quelle programmate dalla Scuola Polo, prevede la possibilità dell'autoformazione online debitamente certificata (delibera n. 15, approvata in sede del C.d.D. del 06/09/24)

4.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UTILIZZO DELLE DIVERSE PIATTAFORME DIGITALI IN USO NELLE SCUOLE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Utilizzo delle diverse piattaforme digitali in uso nelle scuole
DESTINATARI	DSGA e Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico
DESTINATARI	DSGA e Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STATO GIURIDICO DEL PERSONALE SCOLASTICO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Stato giuridico del personale scolastico
DESTINATARI	Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISCIPLINA IN MATERIA DI ACCESSO E TRASPARENZA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Disciplina in materia di accesso e trasparenza
DESTINATARI	Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
DESTINATARI	Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Partecipazione a convegni e seminari
DESTINATARI	DSGA
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza

	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO SU TEMATICHE PENSIONISTICHE E NUOVA PASSWEB

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	Partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche pensionistiche e di buonuscita.
DESTINATARI	DSGA e Personale amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'APPROFONDIMENTO

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L.107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e di insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli.

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa attraverso un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale amministrativo della scuola. Occorre quindi evitare percorsi formativi che tendono ad isolare il personale ATA rispetto al resto della comunità scolastica attorno a competenze troppo segmentate e promuovere percorsi che lo collochino direttamente all'interno. A tal fine è necessario che esso sia coinvolto nel ripensare e progettare insieme con il Dirigente Scolastico e il corpo docente le migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica.

Un'attenzione particolare, nei percorsi di formazione, va infine riservata allo sviluppo e qualificazione della professionalità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.